



## COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

### VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Nr. 48 Reg.**

**Oggetto : ART. 14, COMMI 3 E 5, DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONSULTAZIONE DEI CITTADINI ED I REFERENDUM. ESAME AMMISSIBILITA' DEL QUESITO PER IL REFERENDUM DEPOSITATO IN DATA 12/11/2011 ED AVENTE PER OGGETTO LA VIABILITA'.**

L'anno duemilaundici, addì sei del mese di dicembre alle ore 18,00, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA	SI	
2	PERAZZOLO ADRIANO		SI (g)
3	GRASSO MARCO CELESTINO	SI	
4	MARSON TIZIANO	SI	
5	MAGISTRALI MARIA ANGELA		SI
6	DE FELICE ALESSANDRO	SI	
7	SARTI MARTA	SI	
8	BUDELLI MICHELE	SI	
9	NOVARINA GIUSEPPE	SI	
10	VEDOVATO ELENA	SI	
11	CATTORETTI VALERIA	SI	
12	COLELLA CATALDO	SI	
13	PERAZZOLO GIUSEPPE	SI	
14	TOMASINI ANDREA LUIGI	SI	
15	TAIANO RUBEN	SI	
16	CASSANI DIMITRI	SI	
17	MALVESTITO ALBERTO	SI	
	Totale nr.	15	2

(g : giustificato)

Partecipa il Segretario Comunale dott. Leopoldo Rapisarda.

La Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, Sindaco, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Verbale del Consiglio Comunale n. 48 del 06/12/2011 ad oggetto: **ART. 14, COMMI 3 E 5, DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONSULTAZIONE DEI CITTADINI ED I REFERENDUM. ESAME AMMISSIBILITA' DEL QUESITO PER IL REFERENDUM DEPOSITATO IN DATA 12/11/2011 ED AVENTE PER OGGETTO LA VIABILITA'.**

**SINDACO** - Buonasera a tutti. Procediamo con l'appello.

**SEGRETARIO** - Procediamo all'appello.

Quadrio Giuseppina Piera	Presente
Perazzolo Adriano	Assente giustificato
Grasso Marco	Presente
Marson Tiziano	Presente
Magistrali Maria Angela	Assente
De Felice Alessandro	Presente
Sarti Marta	Presente
Budelli Michele	Presente
Novarina Giuseppe	Presente
Vedovato Elena	Presente
Cattoretti Valeria	Presente
Colella Cataldo	Presente
Perazzolo Giuseppe	Presente
Tomasini Andrea	Presente
Taiano Ruben	Presente
Cassani Dimitri	Presente
Malvestito Alberto	Presente

**SINDACO** - In questo periodo sono stati convocati parecchi Consigli comunali perciò riteniamo giusto e corretto non costringere frequentemente i nostri dipendenti a svolgere le loro attività in orario extra lavorativo.

Inoltre abbiamo notato che agli istituzioni canali di informazione sono stati aggiunti dei cartelli che bene informano la popolazione sull'orario di questo Consiglio comunale. Lascio la parola al Segretario.

**SEGRETARIO** - Per il primo punto do brevemente lettura del quesito che è stato presentato e che appunto è all'oggetto della discussione di questa sera. Lo scrivente comitato per i referendum con sede in Casorate Sempione, via Fratelli Bandiera 34, ai sensi dell'articolo 74 dello statuto del comune di Casorate Sempione, approvato con delibera del Consiglio comunale numero 48 del 14/10/1991 e successive modificazioni e ai sensi del regolamento comunale per i referendum approvato con deliberazione numero 6 del 05/02/1994 comunica che è stato avviato il procedimento di consultazione per un referendum popolare sul seguente quesito, che cito testualmente: "Volete che venga ripristinata la viabilità cittadina come si trovava prima del 02/08/2011, ovvero prima delle modifiche introdotte con la delibera della Giunta comunale numero 106 del 02/08/2011". Seguono poi tutta una serie di dichiarazioni di rito, e sono state depositate le firme richieste dal regolamento per l'esecuzione dei referendum. Quindi la domanda sotto questo profilo è regolare.

**SINDACO** - Lascio la parola al capogruppo Consigliere Budelli.

**BUDELLI** - Buonasera. Allora, il mio intervento è teso ad evidenziare ciò che è emerso dalla conferenza dei capigruppo dello scorso 20/11/2011. In sintesi nell'incontro è stato richiesto ai capigruppo un impegno comune per contrastare in maniera netta e decisa il clima che si era creato in paese e che era sfociato in atti di inciviltà verbale verso alcuni amministratori comunali. Impegno che i traduceva nella proposta che l'Amministrazione comunale ha fatto ed era quella di sottoscrivere un documento che censurava e disapprovava tali comportamenti, e quindi di conseguenza uno sforzo comune teso a riportare in tono più civili e democratici ogni tipo di discussione. Gli interventi dei tre capigruppo di minoranza sono stati rivolti all'individuazione della causa, identificata nell'insoddisfazione verso le modifiche alla viabilità cittadina. Ma, a parte un capogruppo che ha comunque firmato il documento, gli altri pur disapprovando tali comportamenti non hanno ritenuto opportuno sottoscriverlo, garantendo verbalmente per tutte le persone a loro vicine. Pensiamo che tale richiesta non debba essere contestualizzata ma sia la base per operare in maniera civile e democratica nell'ambito della gestione di una comunità.

In modo ancora più deciso quando si tratta di ricoprire un ruolo istituzionale dato attraverso un mandato degli elettori, sia esso di maggioranza che di opposizione. Desidero quindi infine esprimere il rammarico dell'Amministrazione comunale riguardo a questa decisione che purtroppo conferma come ancora una volta vi sia una netta spaccatura tra maggioranza ed alcuni rappresentanti dell'opposizione per ciò che riguarda la gestione delle questioni fondamentali per la comunità. Grazie.

**SINDACO** - La parola all'Assessore Grasso.

**GRASSO** - Buonasera. Io l'ho fatto l'altra volta e lo faccio anche questa volta, leggo alcuni passaggi di un documento che dopo spiegherò di che cosa si tratta, anche per spiegare e dare maggior chiarezza a quello che è stato l'intervento di modifica della viabilità. Emerge la difficoltà ad accedere ai servizi e in generale agli spazi pubblici soprattutto da parte di particolari categorie di cittadini quali bambini ed anziani. Nonostante le dimensioni contenute dell'abitato, le problematiche connesse al traffico automobilistico sono infatti molto simili a quelle registrabili nei centri urbani di maggiori dimensioni. Per questo motivo l'Amministrazione comunale intende ripensare in termini innovativi al sistema di accessibilità agli spazi pubblici attraverso una nuova rete di connessione ciclopedonale. Inoltre, è importante prevedere che la rete di percorsi ciclo pedonali si estenda in periferia andando a raggiungere aree o siti che per il territorio di Casorate Sempione risultano significativi. Altro passaggio: lo schema individuato nel presente programma urbanistico prevede il collegamento di tutti i servizi di interesse urbano attraverso una rete di percorsi ciclo pedonali che riutilizzano in vario modo la rete viaria esistente. A seconda del carico delle strade e delle problematiche connesse al traffico locale verranno individuati sistemi di parziale o totale pedonalizzazione che potrà essere applicata sulla base di fasce orarie o in maniera permanente. L'obiettivo non è quindi creare un'isola pedonale ma un sistema protetto di percorsi con l'attenzione all'uso di materiali e della segnaletica che permette di aumentare l'autonomia di spostamento di bambini e anziani e renda più sicuro l'utilizzo della bicicletta. L'ultimo passaggio: la volontà dell'Amministrazione comunale è predisporre un progetto generale di miglioramento della viabilità con la formazione di percorsi veicolari di completamento dei tracciati esistenti, limitando l'attraversamento del centro della città sia in direzione est-ovest che nord-sud. Inoltre, risulta opportuno riqualificare i tracciati stradali esistenti, specialmente gli assi principali nonché quelli all'interno del tessuto storico. Ho voluto leggere passaggi di questo documento che è il documento di inquadramento delle politiche urbanistiche approvato nel 2006 dal Consiglio comunale precedente. Questo documento trae origine, le sue radici, da quello che aveva fatto l'Amministrazione ancora precedente, la vecchia Amministrazione Aspesi, il lavoro del mio predecessore, con la variante generale. Noi facemmo la scelta di mantenere gli stessi professionisti e di condividere gli obiettivi che per punti erano stati già inseriti nel documento che doveva essere la variante generale del piano. Questo per dire cosa?

Un'Amministrazione deve fare delle scelte, e le scelte le fa sulla base di una programmazione che è dettata chiaramente dalle peculiarità di un territorio, e mi riferisco in modo particolare al mio ambito che è quello dell'urbanistica. È chiaro che siamo partiti da queste criticità; queste criticità sono state sollevate e ribadite poi nel piano di governo del territorio. Ho letto la volta scorsa una parte, alcuni passaggi della relazione del documento di piano ma potrei, non voglio tediare con letture ulteriori però vi dico che il piano dei servizi ripete le stesse cose e la valutazione ambientale strategica, che è lo strumento che misura la sostenibilità di uno strumento di programmazione urbanistica ha avallato queste scelte, le ha avallate e le ha sostenute e, devo dire tutto sommato che ha ritenuto di approvare e di sostenere il piano di governo del territorio anche per queste scelte. Quindi anche per rispondere alle domande del perché abbiamo deciso di fare queste modifiche, le abbiamo fatte per migliorare la qualità della vita sul territorio di Casorate.

Non entro nel merito di quelle che sono le scelte, poi lascio al collega Colella; è chiaro però che quando ci si accusa di aver fatto delle scelte azzardate da un momento all'altro, ritengo che questo sia quantomeno scorretto, tanto è vero che vi ho mostrato il documento delle politiche urbanistiche fatto tutti i passaggi che doveva fare nella precedente Amministrazione, in particolare nella commissione urbanistica che io non ho mai smesso di ringraziare per il lavoro che ha svolto, sempre con la massima serenità e con una grande competenza devo dire. E questo è un documento che tra l'altro è stato approvato in Consiglio comunale, nel precedente Consiglio comunale. Quindi ritengo che l'operato dell'Amministrazione attuale, andando in quella direzione non faccia altro che mirare al bene del paese. Grazie.

**SINDACO** - Ora l'Assessore Colella.

**COLELLA** - Buonasera a tutti. Prima di entrare nel merito del risultato conseguito a completamento lavori delle commissioni miste svoltosi recentemente ed avente come tema l'aggiornamento della viabilità nel nostro paese, è giusto ricordare quali sono stati i passaggi istituzionali, democratici e di confronto con le parti sociali che hanno preceduto la fase conclusiva dei lavori. A giugno si è riunita la prima commissione lavori pubblici per la presentazione della prima bozza del progetto; a luglio è stata indetta un'assemblea pubblica di presentazione ai cittadini prima dell'avvio della sperimentazione; ad agosto è avvenuta l'esecuzione dei primi interventi oggetto di sperimentazione e a settembre sono seguiti gli incontri con i commercianti e recepite alcune osservazioni, un ulteriore incontro con i commercianti e una nuova assemblea pubblica di presentazione ai cittadini delle nuove modifiche viabilistiche, con richiesta agli stessi, attraverso la distribuzione di planimetria, di formulare osservazioni pertinenti il progetto entro il 15 ottobre.

*A fine settembre il Consiglio comunale dove si respingeva la mozione presentata dai gruppi di minoranza inerente il ripristino della vecchia viabilità cittadina. Nel mese di novembre veniva convocata la prima seduta congiunta delle commissioni miste lavori pubblici e urbanistica dove sono state presentate le osservazioni pervenute entro il 15 ottobre e di fatto si decideva di consegnare a tutti i commissari in copia tutte le osservazioni unitamente ad una planimetria di progetto su cui poter fare le proprie valutazioni e considerazioni di merito. I commissari di maggioranza pertanto si sono ritrovati ed hanno attentamente valutato ogni singola osservazione escludendo solo quelle prive di contenuti pertinenti il progetto presentato.*

*Quindi a conclusione delle sopraccitate valutazioni si è proceduto a formulare una proposta di modifica al progetto che contemplasse l'implementazione delle osservazioni dei cittadini recepite dai commissari, anche in funzione dei progetti futuri su cui si sta lavorando come la rotonda sulla statale del Sempione.*

*Nel mese di dicembre veniva poi convocata la seconda seduta congiunta delle commissioni miste lavori pubblici e urbanistica dove è stato presentato a completamento l'aggiornamento del progetto con le modifiche necessarie e prodotte dall'accoglimento delle osservazioni pervenute dai cittadini, anche se solo 20, di cui 3 presentate singolarmente dai commercianti e puntuali nel merito il progetto in aggiunta ma in contrasto a quella sottoscritta con l'associazione commercianti che non dà nessun apporto al progetto ma chiede solo il ripristino della vecchia viabilità. Per non dimenticare nulla era pervenuta subito dopo le prime modifiche sperimentali alla viabilità, una petizione sottoscritta da un migliaio di cittadini che chiedevano interventi puntuali solo su alcune modifiche apportate sulla via Milano e sulla via Como, immediatamente recepite e modificate dall'Amministrazione comunale sulla via Milano, mentre giustificate sulla via Como per la sottrazione di sei parcheggi reperiti e regolamentati in numero maggiore sulla via XXV Aprile.*

*Le modifiche apportate hanno di fatto soddisfatto le richieste della petizione come da loro stessi successivamente comunicato, ad eccezione dei parcheggi. Dopo la presentazione ed il confronto tra tutti i commissari di maggioranza e minoranza, il progetto ha incassato parere favorevole anche con l'appoggio di un rappresentante della minoranza e non tre estensioni, due di minoranza e una di maggioranza e due voti contrari di minoranza. Questa è la democrazia. Nonostante i numerosi e rumoreggianti dissensi spesso sul crinale neanche molto velato della strumentalizzazione politica da buona parte delle minoranze, questa Amministrazione ha dimostrato la completa disponibilità e attenzione a chi correttamente si presentava a mettere in discussione le proprie scelte e apportare modifiche ove necessario, anche se proposte da pochi cittadini, ma sempre non perdendo mai di vista l'impianto generale e l'obiettivo finale che si era posto a monte del progetto, ovvero una mobilità più sostenibile nel paese per tutti i casoratensi. Mi permetto di aggiungere in ultima analisi che i cambiamenti spesso disturbano ma forse per progredire vanno fatti; le società evolvono anche quando vengono messi in discussione i fenomeni capaci di incidere sui cambiamenti abitudinari, non sempre consoni e rispettosi dell'ambiente e della vita sociale del paese. Gli spostamenti nei centri urbani con l'uso esclusivo e prevaricatore dell'automobile sono un esempio con cui oggi dovremmo avere un diverso accostamento a vantaggio di spostamenti differenziati che coesistono con la mobilità dolce nelle zone 30, sempre nel rispetto delle proprie scelte di vita e di libertà ma senza precludere o limitare quelle degli altri, avendo oltremodo attenzione per l'ambiente in un momento assai significativo di impoverimento economico e di valori globali della società. Grazie.*

***Entra (alle ore 18,30) il Consigliere Comunale Magistrali Maria Angela, pertanto il numero dei Consiglieri Comunali presenti è 16.***

***SINDACO - Assessore De Felice.***

***DE FELICE - Buonasera a tutti. Il mio intervento vuole un po' appunto tentare di completare i precedenti interventi illustrati dal capogruppo Budelli, dall'Assessore Grasso e dall'Assessore Colella per cercare di chiudere un po' quello che è il quadro del progetto che si sta portando tuttora avanti e quindi è ancora in fase di completamento della viabilità. Completando appunto il quadro con un riferimento che secondo me è fondamentale alla progettualità, e quindi diciamo all'importanza di tutto questo percorso che, appunto, come ha ricordato l'Assessore Colella è partito a giugno a livello pubblico mentre prima ovviamente c'è stato un lavoro di Amministrazione naturalmente, e che è andato in parallelo con, per quanto mi compete insomma, il progetto del distretto del commercio.***

*Come già più volte ricordato questa correlazione è dovuta a due fattori fondamentali, primo è sicuramente un fattore determinato dalla progettualità e quindi gli interventi di viabilità sono ovviamente, stanno alla base di quello che è poi è stato il progetto dei distretti del commercio che è stato presentato, e poi ovviamente c'è un aspetto di correlazione economica, ovviamente, perché qualsiasi intervento ha una*

Verbale del Consiglio Comunale n. 48 del 06.12.2011

valorizzazione e quindi abbiamo presentato, una valorizzazione economica intendo, abbiamo presentato il progetto del distretto del commercio sulla base appunto di un progetto che era quello della riqualificazione di alcune vie del centro storico che, voglio dire, interessavano doverosamente i commercianti e quindi tutto il tessuto commerciale del nostro paese. Quindi si è deciso, in accordo appunto con le associazioni di categoria di presentare questo progetto. Sapete bene, questo progetto è stato superato appunto l'iter di valutazione, è stato finanziato e, appunto, c'è stato un concorso di progettualità sia pubblicata, e quindi questo ha fruttato, come sapete, il finanziamento della parte pubblica per € 50.000 per la realizzazione e il completamento di alcune opere ma anche e soprattutto ci interessava portare avanti anche questa parte per la parte privata.

Quindi lo stesso ammontare di finanziamento di € 50.000 a beneficio di alcuni esercizi che hanno partecipato al bando e questo appunto è di dominio pubblico, nel senso che noi avevamo indetto una riunione come Assessorato, come Amministrazione per promuovere il progetto, era stato dichiarato che il progetto sarebbe stato agganciato ovviamente al discorso della viabilità per quanto concerne la parte pubblica ovviamente, a cui hanno partecipato alcuni commercianti. Commercianti che sono noti all'interno del tessuto ovviamente produttivo ed economico casorate, che in questo modo insomma ci sentiamo di dover valorizzare e di dover tutelare insomma, se non altro questo processo di concertazione congiunta. È questo secondo me un elemento che all'interno appunto del discorso della viabilità è parte integrante, nel senso che se dobbiamo valutare appieno gli interventi che sono in atto dobbiamo tener conto di questo dato. Dobbiamo tener conto di questo dato anche perché, come sappiamo siamo in una fase congiunturale insomma abbastanza delicata economicamente e quindi ci, insomma, è doveroso mantenere un profilo di massima serietà. Questo significa muoverci in modo diciamo consono alla progettualità messa in campo e in questo senso vorrei riallacciarmi, mi permetta Consigliere Cassani, rispetto al suo intervento del Consiglio comunale di settembre in cui ha detto che anzi ci stimolava a contattare i suoi contatti a livello provinciale e regionale per aumentare le possibilità di reperire finanziamenti.

Io inviterei ad abbandonare questo tipo di discorsi, ad essere corretti istituzionalmente e quindi valutare a livello economico e a livello di progetti quello che l'Amministrazione insieme alle minoranze stanno portando avanti e inviterei insomma tutti i Consiglieri ad attenersi ad una certa serietà istituzionale. Grazie.  
**SINDACO** - Lascio la parola al Consigliere Cattoretti.

**CATTORETTI** - Buonasera. Io vorrei fare una breve precisazione per quel che riguarda gli aspetti legali relativi alle conseguenze della presentazione della proposta di referendum comunale. Senza voler anticipare i contenuti della proposta di delibera che verrà letta a breve, io vorrei mettere in evidenza che qualora il referendum fosse stato presentato diciamo entro il mese di agosto di quest'anno, quindi dopo i primi due incontri pubblici e quindi prima della delibera di Giunta che ha disposto l'applicazione delle modifiche alla viabilità, lo statuto comunale prevede che in caso di presentazione di referendum, il referendum sospende le decisioni sulle proposte oggetto del referendum stesso. Quindi, la delibera di Giunta relativa all'applicazione delle modifiche alla viabilità non avrebbe potuto essere posta in essere ma avrebbe dovuto essere sospesa e ciò, di conseguenza, avrebbe portato alla perdita degli introiti derivanti dal bando del commercio che invece è stato acquisito diciamo alle casse del Comune, anche se non è ancora stato effettivamente incassato. Come diceva l'Assessore De Felice, il bando del commercio ha portato sì degli introiti nelle casse comunali, parte dei quali sono stati destinati alla viabilità e un'altra parte ad altre opere di interesse pubblico, ma altrettanti sono anche stati destinati ai commercianti per progetti da loro stessi presentati e quindi per lo sviluppo delle attività commerciali del comune di Casorate. Quindi, la sospensione delle decisioni relative alla modifica della viabilità e la perdita del bando avrebbe comportato un danno ingente non solo alle casse del comune che aveva già preventivato a bilancio queste somme ma anche e soprattutto ai commercianti che oggi o domani, nel momento in cui verranno erogati i finanziamenti, che non dipendono ovviamente dal comune, si vedrebbero privati di questi finanziamenti che invece legittimamente attendevano di incassare.

Quindi, non sempre ciò che sembra nell'interesse della comunità porta poi ad un'analisi più attenta e più tranquilla conseguenze che vanno effettivamente nell'interesse di tutta la comunità. Grazie.

**SINDACO** - Invito al silenzio. Leggo ora, deliberazione del Consiglio comunale ad oggetto richiesta di referendum consultivo su modifica viabilità cittadina.

“Il Consiglio comunale, udito quanto precede.

VISTO l'articolo 74, comma 1, della Statuto comunale che testualmente recita: “Il Referendum, che può avere soltanto carattere consultivo, è rivolto a realizzare il raccordo tra gli interessi della comunità civica e l'attività degli organi comunali.”

*RILEVATO che l'articolo 74 dello Statuto prevede la possibilità di effettuare esclusivamente referendum consultivi evidenziando, al comma 7, che devono essere sospese le decisioni da prendersi sulle proposte oggetto del referendum stesso;*

*RICHIAMATO l'articolo 9 del regolamento sui referendum approvato con delibera consiliare n. 6 del 25.02.1994, il quale ribadisce che i referendum ammessi sono solo consultivi;*

*RILEVATO che in data 12 novembre 2011 è stata depositata agli atti l'allegata richiesta di referendum da parte dei componenti di un comitato di promotori costituitosi ai sensi dell'articolo 14 del regolamento e composto dai signori:*

- *Leuchi Ubaldo*
- *Battaglia Fausta*
- *Schiavini Massimo*
- *Ripamonti Paola Maria*
- *Ferrigo Matteo*

*DATO ATTO che il predetto comitato di promotori è stato costituito con la sottoscrizione di n. 30 elettori come risulta dalla documentazione agli atti;*

*PRESO ATTO che il quesito depositato è il seguente: "Volete che venga ripristinata la viabilità cittadina come si trovava prima del 2 agosto 2011, ovvero prima delle modifiche introdotte con la delibera della Giunta Comunale n. 106 del 2 agosto 2011?"*;

*RILEVATO che con il quesito si chiede una consultazione che è in contrasto con le norme sopraccitate per i seguenti motivi:*

- a) le attività gestionali conseguenti ad atti d'indirizzo degli organi politici non sono soggette a richieste di referendum;*
- b) lo statuto del comune prevede che l'indizione di un referendum consultivo sospende le decisioni sulle proposte oggetto del referendum stesso e ciò lascia chiaramente intendere che non è prevista la possibilità d'indizione di referendum su decisioni già prese e concretamente attuate;*
- c) non è previsto dalla norma statutaria che il referendum possa quindi avere come conseguenza la possibilità, seppure indiretta, di consentire forme improprie di controllo di merito "a posteriori" su atti che hanno già prodotto i loro effetti giuridici e materiali;*
- d) l'indizione di un referendum, secondo la formulazione depositata, potrebbe indurre i cittadini elettori a ritenere, erroneamente, che la consultazione una volta indetta avrebbe un potenziale esito abrogativo sebbene non vincolante;*

*PRESO ATTO anche di quanto espresso dalla giurisprudenza sulla questione ed in particolare dalla sentenza del Consiglio di Stato del 29 luglio 2008 n. 3.769 dalla quale, tra l'altro, si evince che: "Le consultazioni costituiscono strumento di partecipazione popolare all'elaborazione delle scelte amministrative, non strumento di verifica a posteriori da parte dei cittadini di scelte già definite con formali provvedimenti amministrativi, tanto più che lo statuto non prevede il referendum abrogativo, ma solo quello consultivo. L'attività consultiva, per propria natura, deve precedere l'attività decisionale, non seguirla."*

*RITENUTO pertanto il quesito referendario non ammissibile perché non conforme alle prescrizioni statutarie;*

*RILEVATO che per i medesimi motivi sopraesposti non si ritiene possibile né necessario chiedere eventuali modifiche, integrazioni e perfezionamenti del quesito proposto;*

*DELIBERA:*

- 1) Di dichiarare inammissibile, ai sensi dell'articolo 14, commi 3 e 5, del regolamento comunale per la consultazione dei cittadini ed i referendum approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 25.02.1994, il quesito referendario proposto ed allegato al presente atto;*
- 2) Di dare atto che la presente decisione verrà comunicata dal Sindaco al rappresentante del Comitato dei promotori, entro sette giorni da quello di adozione della presente deliberazione".*

*Prego.*

**CASSANI - Buonasera..** Signor Sindaco, io mi ero preparato un bello schema logico da seguire per perorare la causa del referendum che, come lei ha ben ricordato non è una iniziativa politica ma è Verbale del Consiglio Comunale n. 48 del 06.12.2011

*l'iniziativa di un comitato cittadino che certamente il gruppo di opposizione da me rappresentato ha supportato ed approvato, ma comunque sempre di iniziativa non politica. E voi avete già fatto, deciso e ci avete propinato la vostra delibera. Vede signor Sindaco, possiamo stare a discutere anche fino a domani di questo, di quello che voi avete messo nella delibera, noi chiaramente non ne siamo per niente convinti.*

*È una interpretazione vostra che avete fatto andando a cavillare tra le parole, gli articoli, le interpretazioni, perché purtroppo siamo in un paese dove le interpretazioni sono all'ordine del giorno e avete preso questa decisione. È una volontà politica di cui risponderete alla cittadinanza e ognuno è artefice del suo destino.*

*Ho intenzione di seguire comunque lo schema che mi ero prefissato perché penso che voi avete esposto il vostro pensiero e sia giusto anche che le opposizioni esponano il loro. Una piccola premessa mi sembra però doverosa. Innanzitutto una risposta all'Assessore De Felice che per l'ennesima volta ribadisce che io avrei millantato di rivolgersi ai miei contatti in Provincia. Assessore gliel'ho già detto forse sulla stampa, glielo ribadisco ufficialmente, può andare a guardarsi il verbale di questa sera, è paradossale che un rappresentante dell'Unione di Centro che vanta in Provincia un Assessore, uno, e due Consiglieri provinciali, di cui un Assessorato ai servizi sociali, le venga a dire di rivolgersi a noi per i nostri contatti.*

*Probabilmente avremmo detto in quella sera che se, visto che in Provincia ci sono i colori del centro-destra, se aveste magari chiesto il nostro aiuto avremmo potuto perorare la causa; ma era in senso lato e sicuramente non inteso a favore dell'UDC, non inteso a favore nostro. Siccome lei ha fatto un'accusa precisa, la invito a rileggersi il verbale se no si prende una denuncia per diffamazione, perché io non ho mai fatto una affermazione del genere e tiriamo fuori i verbali dell'assemblea e li andiamo a vedere e lei risponde alle sue affermazioni. Seconda cosa, sotto il profilo meramente tecnico dell'assemblea, signor Sindaco io vedo un ordine del giorno dove si parla di discussione sull'ammissibilità del quesito referendario; tutto quello che avete fatto preventivamente dov'è scritto? Lei ci ha richiamato più volte, in passato, a mantenerci strettamente all'ordine del giorno; voi avete abusato dalla vostra posizione andando a fare tutto un discorso che non ha niente a che vedere sotto il profilo tecnico e istituzionale con questa serata.*

*Voi non avevate il dovere, scusate, il diritto di fare una cosa del genere. O scrivevate all'ordine del giorno un altro punto dove c'era l'esame della viabilità e del progetto generale o non aveva niente a che vedere con questa serata. Avete abusato della vostra posizione e questo voglio che venga messo a verbale.*

*Lei ha parlato dello statuto; io le vorrei leggere l'articolo 1 del regolamento per la consultazione dei cittadini dove dice il comma 1 dell'articolo 1, dice che il presente regolamento stabilisce le modalità per l'attuazione delle forme di consultazione popolare previste dall'articolo 6 della legge 08/06/1990 numero 142 e dallo statuto, intese a promuovere e valorizzare la partecipazione dei cittadini all'Amministrazione del comune.*

*Il comma 2 riassume per sommi capi quello del comma 1 e dice, con l'intento di assicurare ai cittadini ed all'Amministrazione, gli strumenti più idonei per realizzare un rapporto costante, diretto ed articolato fra comunità e rappresentanza elettiva, nei quali i cittadini esercitano il ruolo di protagonisti.*

*Signor Sindaco, in questa vicenda i cittadini hanno a dir poco svolto il ruolo di comparse e non di protagonisti perché voi avete fatto e deciso con due assemblee, il cui valore vi è stato contestato in passato, per rappresentanza e per pubblicazione di queste assemblee. Ognuno poi chiaramente interpreta le leggi e i regolamenti come vuole. Io vorrei soffermarmi però su che cosa è il referendum, qual è lo spirito del referendum. Il referendum, anche se in passato abusato a livello nazionale, non comunale perché non siamo mai riusciti a memoria a fare un referendum in comune, è lo strumento di massima partecipazione democratica, di democrazia partecipata vorrei dire, e quindi di rapporto tra cittadini e Amministrazione.*

*Voi siete liberissimi, come avete già deciso, l'hanno visto tutti e l'hanno capito tutti, di non ammettere la consultazione popolare; è un vostro diritto, è una scelta politica, probabilmente anche formalmente riuscirete a sostenerla ed è una vostra scelta. Secondo me è un ennesimo sfregio a quello che è la democrazia partecipata perché la finalità di questo referendum, la finalità consultiva perché, ripeto, è verissimo quello che ha detto, che il referendum a livello comunale ha solo un valore consultivo, non si può chiedere l'abrogazione di una delibera. Il quesito mi sembrava talmente chiaro che dice, siete contenti di questa viabilità sì o no? È l'unico modo che c'è stato per poter contarsi.*

*Siccome, signor Sindaco, a quanto pare, anche sentendo i discorsi dell'Assessore sembra che sono quattro gatti non sono d'accordo con questa viabilità e visto che non si è mai riusciti ad avere un colloquio serio con l'Amministrazione, non siamo mai riusciti ad avere un colloquio serio, l'estrema ratio di questa cosa era quella di dire ok, visto che è stata fatta la petizione con più di 1.000 firme e non è stata considerata, visto che non siamo mai riusciti a fare una, ad interloquire in maniera secondo noi seria, uso secondo noi perché probabilmente voi sarete convinti di aver fatto una cosa seria, abbiamo detto ok, è stata chiesta la possibilità di consultazione e noi secondo noi era ammissibile la possibilità di consultazione.*

*Ho visto che questa cosa è già andata sulla stampa prima ancora di andare in Consiglio, come sempre; come sempre in Italia le cose vengono discusse prima sui giornali che nelle sedi istituzionali, mi consenta un passaggio politico. Mi ha fatto specie vedere con tanta enfasi il Segretario locale del Partito Democratico di cui l'Assessore De Felice è degno rappresentante, che venga a dire no, il referendum no perché è costoso e ci toccherebbe poi nel caso spendere altri soldi per ripristinare la viabilità. A parte il fatto che sono state fatte delle cifre che io so come si possa fare delle cifre senza avere una minima idea, non avendolo mai fatto e non avendo la minima idea di quello a cui si andrebbe incontro, non è possibile comunque fare delle cifre così a caso. Ma, al di là di questo io credo che mi fa specie politicamente perché questa critica, questa negazione del diritto di richiesta referendaria, viene da un partito che ha fatto del referendum anche recentemente la sua bandiera politica. Ma allora, scusate, va bene solo quello che viene proposto dalla sinistra; quello che propongono i cittadini non ha valore?*

*Io sto parlando in meri termini istituzionali, non nel merito. Se noi parliamo di referendum come strumento di democrazia partecipata dovrebbe valere per tutti, non si può a priori dire no questo no.*

*Chi da il diritto al Segretario locale di dire questo sì e questo no. Secondo me questa uscita sulla stampa avrebbe potuto anche risparmiarsela. È vero che ci sono dei costi e, coerentemente con quello che abbiamo sempre affermato in merito al momento difficile che sta vivendo il nostro paese, inteso come Paese Italia e anche come paese Casorate, sono convinto che sarebbe da evitare un referendum, se non fosse altro per un discorso di costi, e vedo che voi avete già deciso di evitarlo. L'unica cosa è che si spera, visto che la votazione sembra ormai scontata, si spera che da questa sera nei confronti dei cittadini che hanno espresso questa volontà incominciate veramente a porre le basi per un confronto serio. Tutti gli atti che avete fatto dal 2 agosto in poi, o meglio, dalla realizzazione della modifica e quindi dal 20 agosto in poi, sono la chiara ammissione che questa modifica, proprio nel merito, è stata fatta in maniera approssimativa, senza quella dovuta consultazione popolare che avreste dovuto fare. Cioè tutte le assemblee che avete fatto, tutte le consultazioni che avete fatto con i commercianti e con tutto sono tutte doverose ma a giudizio andavano fatte prima. Se fossero state fatte prima si sarebbe evitato di arrivare ad uno scontro istituzionale così forte.*

*Questo è un dato di fatto e, secondo me, è l'ammissione di responsabilità e di colpa da parte vostra.*

*Purtroppo, usando una metafora urbanistica che probabilmente l'Assessore Grasso capirà benissimo, voi continuate a parlare di progetto, di modifica al progetto; qui non stiamo parlando di modifica al progetto, qui stiamo parlando di una variante in corso d'opera. Voi il progetto lo avete già fatto, la casa, signori è già a dir poco al tetto. Andare a modificarlo adesso certo che è costoso e le pezze non sono mai risolutive.*

*A volte si farebbe meglio a demolire un edificio e ricostruirlo quando ci si accorge che c'è un vizio strutturale. Per cui, il mio sfogo, perché io lo definisco uno sfogo, deriva proprio da questa cosa, dal fatto che non ho visto la volontà da parte dell'Amministrazione, ammesso e non concesso che voi comunque avete il diritto di proporre un'opera del genere, l'abbiamo anche penso in passato, nei Consigli passati espresso questo concetto, l'Amministrazione ha il diritto dovere di fare determinate scelte. Ci sono alcune scelte su cui secondo noi andava ponderato, andrebbe ponderato diversamente il metodo. Il merito è sempre discutibile e giustamente poi l'Amministrazione fa le sue scelte, ma il metodo con cui siete arrivati a questa soluzione, a mio giudizio, è quanto di più lontano dalla partecipazione democratica della cittadinanza.*

*Siccome questa cosa è stata detta e ridetta in tutte le maniere, siccome a quanto pare ancora oggi non ci sentiamo perché sembra che questa cosa qui l'avete ribadita, è solo frutto di una strumentalizzazione politica, continuate a pensarlo. Se siete e continuate a pensarlo, ed è il motivo per il quale non si riesce a trovare una soluzione seria perché voi affrontate il problema sotto questo aspetto. Le opposizioni, alcune parti dell'opposizione avete detto, di cui io faccio parte e ne sono fiero, utilizzano questa vicenda per la strumentalizzazione politica. Io di dico che non è così, voi ne siete convinti, va bene, ognuno rimane della sua opinione ma chi subisce questa cosa sono questi signori che sono qua, è la cittadinanza. Io penso che i miei colleghi avranno altro da dire in merito alle affermazioni che avete fatto perché a questo punto ci avete sdoganato a discutere della cosa, perché visto che voi vi siete arrogati il diritto di esporre il vostro piano e quant'altro, io penso che anche le opposizioni a questo punto hanno diritto in questa serata, con una sorta di modifica all'ordine del giorno di dire la loro sulle vostre affermazioni. Per cui penso di aver già rubato abbastanza spazio, anzi troppo spazio ai miei colleghi. Io chiudo dicendo avete preso già una decisione, siete in maggioranza e avete preso una decisione, io auspico veramente che si possa convocare un tavolo di concertazione che sarebbe stato, bisognerebbe averlo dovuto fare prima ma siamo ancora in tempo, un tavolo di concertazione con tutte le parti che rappresentano la nostra società e il nostro paese e che ad oggi sono insoddisfatti di questa modifica viabilistica. Siete in tempo, è molto più costruttivo che non fare un'assemblea dove poi di fronte ad animi esacerbati non si ricava niente, ma un tavolo di concertazione con le opposizioni, con i rappresentanti dei cittadini, con la rappresentanza dei commercianti, io penso che sareste ancora in tempo a farlo e sarebbe una cosa intelligente da parte vostra. Grazie.*

**PERAZZOLO G.** - Buonasera. Vado divagando dall'ordine del giorno e vorrei rispondere puntualmente come sono state esposte le problematiche dagli Assessori e dal capogruppo di maggioranza.

Inizio proprio dal Consigliere Budelli il quale ha parlato di un documento proposto alle minoranze per calmierare gli animi. In quella serata, in quella riunione dei capigruppo era stato detto da tutti i capigruppo che una situazione del genere era intollerabile, che nessuno di noi ha mai fomentato la folla o incitato qualcuno ad insultare, ingiuriare o fare scritte sui muri. Ci si è visto presentare lì un documento già precompilato con lo spazio per le nostre firme, documento che giustamente non abbiamo firmato perché noi non siamo complici di nessuno e per questo giustifichiamo chi ha fatto atti scandalosi, atti violenti, atti ingiuriosi verso un amministratore o l'altro. Ragione per cui non ci sembrava opportuno firmare questo documento sebbene un capogruppo della minoranza comunque lo ha firmato. Poi voi vi siete fatti belli anche spacciando questo documento come se fosse un Vangelo, le tavole del Vangelo appiccicate ai muti, appiccicate ai manifesti per le strade, come se avessimo fatto chissà che cosa. La gente quando chiedeva ma perché quel documento, gli davamo le spiegazioni e fa, bella scoperta che hanno fatto.

Comunque anche quello fa sempre parte delle vostre figure e sempre nel vostro stile comunque.

Poi rispondo al signor, Assessore Marco Grasso, che ha fatto una bella cronistoria di tutto quello che è successo a partire dalla delibera, anzi a partire dalle riunioni con le commissioni urbanistiche e lavori pubblici fate ancora a giugno o maggio, non so quando, adesso mi sfuggono le date, di cui si è discusso di variazione della viabilità, una o due vie o qualcosa di simile. Poi c'è stata un'assemblea pubblica seguita a distanza di 15 giorni da una seconda assemblea, non era una sola Assessore Grasso ma erano due le assemblee fatte a luglio, con la presenza di una trentina, forse 20 cittadini la prima volta e 30 la seconda.

Quelle assemblee erano state già, si era già sentito un attimino un clima di disaccordo della cittadinanza riguardo alle modifiche alla viabilità che andavate proponendo. Fatto questo avviene il fattaccio, io lo chiamo il fattaccio, avvenuto nel pieno periodo di ferie dove la gente assente ritorna e rientra e si trova la casa svaligiata, si trova la viabilità modificata, nello stesso stile. Sono insorte diverse, parecchi cittadini, sono sorti comitati spontanei tipo quello della raccolta firme e non ultimo poi quello referendario; questo a significare che comunque è stata presa molto di malocchio questa modifica, un po' per il modo di come è stata proposta e un po' perché magari non accontentava tanta gente, un po' perché rendeva scomode le abitudini che da anni si erano instaurate in Casorate che, tutto sommato, secondo me e secondo tanti cittadini, andavano abbastanza bene. Ci sono state proteste da parte dei commercianti, proteste da parte dei cittadini e di operatori comunque che hanno detto di tutto e di più. Sono seguite altre riunioni, a parte un Consiglio dove noi minoranze chiedevamo l'annullamento di questa delibera per riportare la viabilità allo stato iniziale, mozione che è stata naturalmente respinta come del resto ci si poteva aspettare.

Finché si è arrivati a questo referendum.

Oggi siamo qui a discutere sull'ammissibilità di un referendum che è un organo consultivo della popolazione, l'organo democratico per eccellenza, l'organo che viene dato come ultima analisi ad una cittadinanza per poter dire, per far sentire la propria voce e per dire questo va bene e questo non va bene. Qualcuno di voi ha detto che, anzi nella vostra proposta di delibera dite che questa, questo quesito referendario va contro decisioni già prese, che si sarebbe dovuto fare prima. Ma voi parlate di cose assurde, come fa uno a fare un referendum prima di sapere una decisione che viene presa dopo, bisognerebbe avere la sfera magica; e comunque questo referendum non va contro decisioni già prese, è una scelta della cittadinanza di riportare una certa situazione in un periodo antecedente. Ragion per cui assolutamente le decisioni che sono state prese sono state fatte e sono state eseguite, è cosa passata. Attualmente oggi la cittadinanza dice vogliamo tornare al livello che eravamo quattro mesi fa, cinque mesi fa, un anno fa, sì o no; questo è il quesito referendario che non va assolutamente in contrasto con decisioni già prese. Per non parlare poi di quello che si va dicendo, come ha detto l'Assessore De Felice, riguardo al progetto per il distretto del commercio che annullando la viabilità si vanno ad annullare le delibere per il distretto del commercio; non c'entrano assolutamente...

Anzi, scusate, la Consigliere Cattoretti ha detto queste cose, non si annulla assolutamente niente con questo referendum perché comunque i soldi da impegnarsi per il distretto del commercio sono dati per migliorare quello che riguarda la vivibilità del centro storico con il commercio, i negozi, la videosorveglianza e quanto altro. Fosse anche arredo urbano, panchine o quello che vogliamo metterci, anche un parcheggio, non riguarda la modifica viabilistica, è un altro paio di maniche ed è un altro argomento. Ragion per cui facciamo o non facciamo il referendum, per quanto riguarda il distretto del commercio non cambia assolutamente niente secondo il mio modesto parere. Poi c'è stato un intervento fatto riguardo all'Assessore De Felice che parlava di un progetto che è stato fatto per essere seguito e quindi essere portato avanti.

Come ha già anticipato il Consigliere Cassani, di solito si presenta prima un progetto dopodiché si parte con le basi e si va avanti a seguire l'iter. Il vostro operato, invece, ha fatto tutto il contrario, prima c'è stato

fatto l'opera e alla fine è uscito il progetto; tant'è che l'ultimo progetto, quello uscito circa 15 giorni fa all'ultima consulta commissione mista urbanistica e lavori pubblici, è stato illustrato il piano finale di questa viabilità. Piano finale che, a detta del rappresentante delle minoranze, sia in commissione urbanistica sia lavori pubblici, abbastanza all'unanimità, hanno detto che questo progetto alla fin fine non è che lo specchio di quello che era la vecchia viabilità, cioè abbiamo girato Casorate sottosopra, cioè l'anello che parte da piazza San Rocco e fa il giro ad arrivare fino all'incrocio di via Venezia, torna dalla via Roma fino a via De Amicis, viene ribaltato di 180 gradi, perfettamente identico compresa la via Adua che ruota anche quella naturalmente di 180 gradi. Allora io mi domando, ma la sicurezza della mobilità dolce, le biciclette e i pedoni è così migliorata perché abbiamo girato sottosopra un senso unico? L'ho già ribadito forse un'altra volta e torno a ripetere, non è girando un senso unico dall'altra parte che miglioriamo la sicurezza dei cittadini e dei pedoni o delle biciclette. Quindi anche questo qui, a conti fatti e poi, a monte, se questo progetto fosse stato presentato inizialmente così come lo prospettate come progetto finale, forse se ne poteva magari anche discutere, decidere sì è bello girare sottosopra Casorate, non cambia molto perché tutto sommato la viabilità è quella di prima solo che ruota in senso opposto, prima si girava in senso orario e adesso si va in senso antiorario. Potevamo decidere sì ci piace, oppure non ci piace, è meglio o è peggio, abbiamo da spendere € 30/40.000, ci sta bene e lo facciamo, però questo andava proposto sempre prima e non dopo. Questo è il metodo che non condivido e che non condividono i cittadini, proprio per il discorso di aver fatto le cose prima e chiesto poi il parere dopo; normalmente si fa il contrario. Per quanto riguarda quello che, torno a ribadire, il quesito referendario che è l'argomento di questa serata, siamo dell'idea che comunque per noi è ammissibilissimo il quesito perché non va a stravolgere le decisioni già prese degli atti già stabiliti; le delibere fatte della Giunta comunale sono state fatte, andavano bene, sono state fatte le modifiche viabilistiche. Questa sera in questa sede un comitato di cittadini ha presentato un quesito referendario e dobbiamo dire se è ammissibile o no. Questo quesito non è in contrasto né con, in base agli articoli dello statuto e del regolamento referendario non è assolutamente in contrasto con le scelte fatte dall'Amministrazione. Se poi voi la pensate in maniera diversa liberissimi di farlo, eventualmente ci sarà modo anche di verificare poi se l'operato di questa sera sarà giusto oppure no. Grazie.

**TOMASINI** - Come prima cosa rimango un po' allibito dell'intervento del capogruppo riguardo al fatto di dover firmare in modo congiunto un documento di questo genere, non mi sembra assolutamente una cosa che potesse interessare il Consiglio comunale. Ogni Consigliere comunale, ogni capogruppo, ogni gruppo politico riguardo alla viabilità penso che abbia agito in maniera corretta e soprattutto a tutela della cittadinanza. Che possa essere a favore o meno di questo cambio viabilistico è un altro discorso però reputo il comportamento di tutti gli organi politici e di tutte le persone coinvolte nella gestione politica della cosa corretto. Se poi c'è stato qualche episodio da parte di non si sa chi, è stato non conforme al modo di vivere quotidiano, al buon modo di vivere, questo è sicuramente da condannare e lo abbiamo già detto e l'ha già detto il capogruppo, però far firmare un documento in conferenza dei capigruppo penso che è stata una cosa assolutamente sbagliata. Detto questo, noi sappiamo che il Segretario comunale ha posto il quesito di referendum, di ammissibilità del referendum all'Anci. Leggo un passaggio. Alcuni cittadini di recente hanno manifestato la loro intenzione di avviare le procedure per l'indizione di un referendum consultivo con il quale verrebbe, con il quale si vorrebbe consultare la popolazione in merito alla viabilità generale del paese che è stata modificata, ripeto è stata modificata, in modo rilevante con delibera di indirizzo della Giunta comunale e successivi atti del responsabile competente. Bene, l'Anci ha risposto con parere favorevole a questo quesito e quindi riteniamo che sia ammissibile per noi il referendum.

Mi soffermo anch'io sulla gestione del progetto viabilistico. Ovviamente la mia opinione è di forte, è fortemente critica, riteniamo che il progetto viabilistico sia stato carente a monte, sono state fatte troppe modifiche su modifiche e la situazione attuale la riteniamo insufficienti e anche in futuro non si percepiscono i benefici di questo cambio di viabilità, definiamolo così. Anche riguardo all'iter amministrativo abbiamo forti dubbi, penso che sia stato molto ambiguo il mio intervento quando si è discusso della sua mozione, riguardava appunto l'iter procedurale e, ripeto, è stato molto ambiguo, e ne è testimonianza finale la relazione della Corte dei Conti. Ne è testimonianza anche il fatto di come il capogruppo in quella occasione si sia astenuto. Adesso dubito fortemente che il capogruppo di maggioranza sia diventato leghista come te, come me e quindi voti contro, è testimonianza del fatto che probabilmente qualche errore procedurale da parte dell'Amministrazione è stato fatto. Tutto qui. Grazie.

**MALVESTITO** - Allora, premetto che già dall'inizio e quindi intorno al mese di giugno quando l'Amministrazione aveva presentato una nuova viabilità, io sono subito partito in maniera fortemente critica rispetto al progetto che allora era in incubatrice e che poi successivamente tra luglio ed agosto è stato messo in atto. Infatti a giugno mi ricordo di aver partecipato forse alla prima riunione dove si evidenziava questa nuova viabilità, tra l'altro di aver visto pochissimo pubblico, eravamo veramente forse una decina o

ventina di persone e dal primo esame che mi era stato presentato di come doveva essere variata questa viabilità io sono rimasto un po' stupefatto e un po' meravigliato. Infatti mi ricordo di aver forse in più di una occasione, detto e fatto questa affermazione, come cittadino sono incavolato, forse avevo usato una frase un po' più dura, però incavolato, come politico invece sono contento perché, e avevo fatto questo ragionamento, perché in effetti questo discorso di innovazione che andava a stravolgere la viabilità soprattutto della zona del centro stato un boomerang per la stessa Amministrazione in quanto avrebbe incontrato probabilmente, sarebbe stato osteggiato dalla maggior parte o comunque da parecchi cittadini sia che abitavano all'interno del nucleo storico e sia anche all'esterno, visto e considerato che per raggiungere il centro del paese avrebbero dovuto fare i percorsi che andavano, che erano interessati da questa viabilità. Dopo tutti sappiamo, ormai sono già stati ripetuti i passaggi eccetera e non voglio tediare il pubblico con le solite questioni, i passaggi sono già stati ampiamente evidenziati e tutto l'iter è già stato evidenziato, arriviamo in tempi più recenti, arriviamo ad esempio al periodo in cui è stato richiesto al capogruppo, siccome più volte adesso è stato, diciamo così, tirato in ballo l'argomento della firma di questo documento presentato dal capogruppo della maggioranza, volevo far chiarezza in merito. Allora è stato presentato un documento che io ho firmato insieme al capogruppo della maggioranza pur essendo contrari alla viabilità, però il documento non c'entrava nulla sull'essere contrari o favorevoli alla viabilità, era un documento, una moratoria per quanto riguarda il discorso degli atteggiamenti incivili e degli atteggiamenti poco democratici che si stavano mettendo in atto da parte di personaggi dei quali non conosciamo l'identità, che insultavano e inveivano, facevano scritte sui muri, minacciavano i familiari di Assessori oppure li insultavano ecc. Quindi io ho firmato questo documento così, proprio come una moratoria affinché queste situazioni che attaccavano anche personalmente gli stessi membri dell'Amministrazione venissero a cessare e anche perché si riportasse il discorso sulla viabilità su termini più civili e su termini, a livello democratico, perché è in questo modo secondo me che si possono risolvere le questioni e le problematiche, non di certo con la forza, violenza, con gli insulti e con le denigrazioni. Quindi voglio far chiarezza, il documento l'ho firmato, non l'ho firmato per sbaglio, lo potrei firmare anche tranquillamente adesso perché non c'è alcun problema e non c'era alcuna frase che secondo me poteva essere male interpretata, erano quattro righe ben chiare e nette nelle quali si prendevano le distanze da certi atteggiamenti e da certe persone e quindi questi atteggiamenti andavano condannati sotto tutti gli aspetti. Per cui il documento che ho firmato secondo me era assolutamente corretto anche sotto l'impostazione. Adesso, il discorso del referendum. Allora, io non capisco come un referendum si possa proporre prima di una delibera. Allora, un referendum a livello nazionale è un referendum abrogativo e che cosa deve abrogare? Abroga una legge che è già stata, che è già in vigore perché chiaramente sarebbe impensabile fare un referendum per una legge che deve essere ancora approvata, non so, dal Consiglio dei Ministri piuttosto che in altra sede istituzionale. Per cui il discorso del referendum a livello comunale è un referendum che non può anticipare una legge, in questo caso la delibera. La delibera a livello amministrativo comunale secondo me è da equiparare ad una legge dello Stato. Quindi se il referendum a livello nazionale va ad abrogare una legge, a livello comunale deve abrogare, in questo caso no perché dopo arriveremo comunque al consuntivo, comunque dovrebbe riferirsi a qualche cosa che è già stato emanato dall'Amministrazione e quindi in questo caso la delibera di Giunta. Quindi penso che se c'è da fare un referendum che comunque è solo consultivo e non abrogativo a differenza degli altri referendum a cui siamo stati chiamati precedentemente, e quindi abrogavano delle leggi a livello nazionale, qui è solo consultivo per cui una volta fatto il referendum, una volta avuta una risultanza l'Amministrazione comunque può fare quello che vuole ugualmente perché quello che praticamente è emerso dalle urne è solo un consiglio, quindi non è una cosa che va ad avere degli effetti sulla delibera e quindi tra virgolette la legge che era stata approvata dalla Giunta comunale. Per quanto riguarda invece la bontà o meno del referendum io onestamente ho dei dubbi; perché? Innanzitutto non è abrogativo, per cui andiamo a fare un referendum consultivo.

Allora a questo punto raccogliamo delle firme con tutti i crismi di legge, cioè con, diciamo così, una procedura che possa essere ritenuta valida e quindi con la presentazione della carta d'identità, il rilevare quelli che sono i dati di quella persona, della persona che esprime la propria opinione o meno e poi alla fine andiamo a contare quante sono le persone che si sono espresse in una maniera o nell'altra. Solo che c'è poco da fare perché il discorso è questo, la viabilità così com'è stata impostata è praticamente molto articolata, cioè riguarda parecchie strade, riguarda parecchie situazioni e quindi io ho visto anche ad alcune riunioni quando il pubblico magari interveniva, non in un Consiglio comunale dove il pubblico chiaramente non può intervenire, in altre riunioni del tipo commissioni il pubblico non potrebbe intervenire però bontà magari dell'Amministrazione, diciamo così, dei referenti a livello delle commissioni qualche voce è stata lasciata anche al pubblico e ognuno parlava del proprio, di un'area che magari riguarda il proprio orticello, insomma la propria via, la via dove passava più frequentemente ecc. Per cui anche sotto questo

*aspetto diventa un problema perché alcuni sono soddisfatti magari della viabilità, oppure lo sono in parte, altri non lo sono del tutto, altri lo sono ma riguardo solo una zona piuttosto che un'altra, per cui anche a fare una raccolta di firme per sentire quello che è il parere dei cittadini riguardo un discorso così generale mi sembra abbastanza problematico. Il referendum proporrebbe invece quello che è una abrogazione di quella delibera famosa, quella famosa di agosto, e con questo voglio ritornare al discorso delle mie perplessità su questo discorso.*

*Allora, referendum abrogativo, scusate, consultivo; referendum che come consultazione elettorale ha un costo. Una raccolta di firme non costa niente ma un referendum ha un costo. Allora, il costo del referendum è pari al costo di una consultazione elettorale di tipo amministrativo o di tipo politico e quindi va messa in moto una macchina elettorale che è identica a quella di una qualsiasi altra consultazione, con dei costi non indifferenti. Allora, bisogna vedere se vale la pena in effetti affrontare questo tipo di iniziativa con tutti i conseguenti costi, che poi non porterebbero a nessuno risultato, se non al risultato di tipo, chiamiamolo così, statistico, perché alla fine ciò che emergerà da un referendum è di tipo statistico, come una semplice raccolta di firme. D'accordo che a livello psicologico nei confronti dell'Amministrazione potrebbe essere un peso in quanto potrebbe esserci un determinato numero di persone che possono essere centinaia o migliaia, non so quelle che potrebbero esprimere il loro beneplacito all'annullamento di questa delibera però allo stato attuale non sappiamo, cioè chiaramente è una questione che emergerà dalla votazione. Quindi io sono perplesso per quanto riguarda il discorso del risultato in funzione della spesa e bisogna vedere se ne vale la pena.*

*Io sono convinto che con un discorso di apertura, di colloquio, di comunicazione con l'Amministrazione alcune cose si possono anche sistemare, cioè io ho partecipato ad una riunione, due riunioni a livello di commissioni e mi sembra di aver visto che si prendeva nota di questi consigli che emergevano, nessuno dei commissari è stato contraddetto oppure tacitato, cioè ognuno esprimeva il proprio parere. Successivamente ho anche notato che la seconda fase mi sembra della viabilità ha avuto un attimo, mi sembra che ci sia stato un attimo di riflessione, qualcosa mi sembra che sia anche cambiato rispetto a quelle che erano le iniziative primarie, e quindi ciò significa che è stato preso atto che si è arrivati ad una certa criticità, e quindi questo mi sembra una cosa positiva. Secondo me con un po' più di sforzo, con un po' più di collaborazione da parte sia delle opposizioni che da parte anche dei cittadini, si potrebbe arrivare al perfezionamento di quella che è la viabilità che allo stato attuale esiste perché è stata variata però ha subito un freno diciamo da parte dell'Amministrazione meditativo per gli altri progetti che si dovevano invece attuare in tempi più stretti.*

*Questo significa che probabilmente l'apertura sotto questo aspetto ci potrebbe anche essere.*

*Allora, ritornando al discorso di prima io onestamente, a parte che adesso ho sentito appunto che il referendum da parte vostra già dalle premesse non è ammissibile, io più che entrare nel discorso dell'ammissibile o no, perché per me potrebbe essere anche ammissibile, essendomi letto lo statuto e avendo preso atto anche di quelli che sono comunque i regolamenti, potrebbe essere anche ammissibile, però non ne vedo onestamente, cioè non lo vedo come lo strumento che possa risolvere questo problema, se non con probabilmente una spesa inutile. Ho terminato.*

**TAIANO** - *Buonaserà. Democrazia, bellissima parola, purtroppo rimane solo tale, parola, aria.*

*Tanto per citarne un qualcosa avvenuto nell'ultimo periodo per quanto riguarda la democrazia, è giusto che si sappia...*

*() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)*

**TAIANO** - *Mi avvicino; è la prima volta che mi richiamano perché non si sente, di solito mi dicono che devo abbassare la voce e questa volta avvicino il microfono; perfetto. Grazie. Vede signor Sindaco, il 19 ottobre abbiamo depositato presso la Prefettura di Varese e per conoscenza al signor Sindaco e a tutti i Consiglieri comunali, per parlare di democrazia, presso la casa comunale dico, abbiamo depositato degli atti relativi al comportamento di quest'Amministrazione per tutto l'iter che ha seguito durante, dal 2 agosto in poi; ci penserà il Prefetto. Però ad oggi, dato che ha detto anche Consiglieri comunali, non mi risulta, non ci risulta nessuna comunicazione da parte sua, signor Sindaco, nei confronti dei Consiglieri comunali per prendere visione di ciò che noi abbiamo protocollato presso la Prefettura, perché in questo caso doveva arrivare comunicazione anche a noi e per conoscenza a tutti i Consiglieri comunali presso la casa municipale.*

*Evviva la democrazia, chissà in quale cassetto sarà finito. Comunque ne approfitto per comunicare, visto che non lo fate voi lo faccio io, che in data 22 novembre abbiamo depositato presso la Procura della Corte dei conti tutto l'iter necessario, che noi ritenevamo necessario anche perché qualcuno ci deve spiegare la fretta e questo debito fuori bilancio che avete causato, poi venite a parlarci di costi. Comunque adesso lo sapete visto che se non lo fanno, non lo fa chi di dovere, adesso... Al capogruppo Budelli, ma come può pretendere che noi firmavamo quel documento così senza neanche averne preso conoscenza, ci avete*

*convocato urgentemente per discutere un documento redatto da voi che noi non eravamo a conoscenza, così, che dovevamo stigmatizzare l'atteggiamento di qualche facinoroso nei confronti di qualcuno dell'Amministrazione. A tal proposito ricordo che una delle mie comunicazioni è stata quella al signor Sindaco di dirgli, visto che lei si lamenta tanto della malattia, conosciamo bene, rimuoviamo le cause ed è bello che abbiamo risolto la malattia, abbiamo guarito la malattia; mi ha risposto che lei di questo non intende parlarne, e questo è ancora un atto di democrazia. Poi lei pretendeva che noi firmassimo, firmavamo quel documento, così perché poi rimaneva lì, non veniva strumentalizzato politicamente. Abbiamo visto, ne abbiamo preso visione ultimamente sulle bacheche del paese cosa è accaduto con quel documento, giù la maschera; non è mica una carnevalata questa. Questo lo dovevo a colui che l'ha pensata quella cosa lì, e la smetta perché io non cado in queste trappole. Vede, qui si parla di mandato istituzionale, la minoranza, il rammarico; il rammarico è nostro perché non siamo mai riusciti a dialogare con voi; mai. All'Assessore Colella che per tante volte, in varie assemblee e in varie circostanze gli ho chiesto ma a che serve questo, non so definirlo, chi lo ha chiesto, chi ne sente il bisogno, chi è che, cos'è questa diavoleria; lui si ostinava a rispondermi spiegandomi ancora questa diavoleria. All'ennesima domanda perché l'hai fatto si ostinava a rispondermi spiegandomi ancora, come se io fossi interdetto, probabilmente lo sono, l'ennesima diavoleria.*

*Ma è questo il dialogo? E voi pretendete il dialogo? Ma da chi lo pretendete? Ma come si fa a ragionare? Ma vi rendete conto il posto che occupate?*

*Poi, tra le altre cose, una parentesi, pro tempore; pro tempore.*

*Ad un Consigliere di maggioranza dove gli ho solo fatto notare per strada, così, in modo informale che il paese è dei cittadini, ha avuto il coraggio di rispondermi forse.*

*Però, questa è democrazia, e andiamo avanti.*

*Assessore Grasso, lei parlava della qualità della vita; intende fare girare le macchine all'incontrario per far sì che si migliori la qualità della vita?*

*Allora facciamo così, giriamo il mondo all'incontrario che la vita migliora subito.*

*Ma ditemi quando mai c'è stato un raffronto, ma ci avete mai chiesto a noi che cosa proponevamo?*

*Niente, l'unica cosa che ci rimaneva, vogliamo tornare come prima.*

*Ma nessuno ne sente la necessità, avete solo negli ultimi quattro mesi avete rovinato la vita ai Casoratesi perché quando uno esce di casa dopo quattro mesi, ancora adesso, deve attaccare il navigatore, deve fare mente locale per raggiungere un posto che strada deve fare e molte volte neanche ci arriva perché è sufficiente una macchina ferma o un lavoro stradale, che va fatto, vedi via Roma, che praticamente è paralizzato il paese. Gente che deve andare in piazza non sa che strada fare.*

*Poi si parla della sicurezza; mi fa piacere vedere quanto sia sicuro adesso il paese.*

*L'unica cosa che adesso le nostre donnine, le nostre mammine e nonnine e quanto altro per paura di prendere la multa non vanno più in bicicletta, e questa è la qualità della vita. Magari ci possono andare ma non essendo edotte e non conoscendo com'è la situazione evita, così non prende la multa e allora c'è più sicurezza.*

*Vedete più biciclette in giro per il paese? Io non ne vedo più perché sono spaventatissimi.*

*Adesso volevo parlare per quanto riguarda l'Ascom. Non ha portato nessun apporto al progetto.*

*Sì, è vero, ma come si fa a portare un apporto al progetto quando lo stesso, il medesimo danneggia tutti, almeno gli iscritti Ascom, i commercianti. Probabilmente tutto questo a voi non interessa, anzi, un inciso, dal 1 gennaio qualche saracinesca è già giù. Comunque avete modo, qualcuno vi ringrazierà e lo metteremo insieme agli altri.*

*() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)*

**TAIANO** - *Ovviamente, sono smentibile, tanto doveva già chiudere, va bene. Politica; strumentalizzazione; ma dove vivete? Guardate che più di una volta io qui ho detto tengo un basso profilo e vi ho anche consigliato quello che prima diceva il collega Cassani di sederci ad un tavolo e discutere di questa cosa, ciò che non è stato fatto, o è stato fatto in modo molto sommario. Assessore Colella, una sua riunione non ho proferito parola, non ho detto una parola, ed è strano da parte mia non intervenire, e infatti si sono meravigliati tutti, lei compreso, perché davanti ad una situazione del genere non c'era nulla da commentare; cosa devo commentare cosa? Perché già antecedente al 2 agosto, Assessore, lei e la sua maggioranza di cui lei ne fa parte, avevate già preso questa decisione, ma quasi come appuntarsi una medaglia al petto e rimanere poi ai posteri e dire vedi cosa ho fatto io a Casorate, stia tranquillo, la ricorderanno.*

*La ricorderanno, Casorate la ricorderà, come non lo so però la ricorderà.*

*Adesso volevo parlare di un qualcosa a me particolarmente caro: Assessore De Felice.*

*Assessore De Felice lei la deve smettere di continuare a parlare di questo distretto del commercio da dove anche dalle affermazioni fatte questa sera lei non ne sa assolutamente nulla, e questo è molto grave.*

*Essendo l'Assessore al bilancio tutte queste cose lei stasera ha detto un sacco di inesattezze.*

*Ma mi dice dov'è scritto nel piano del distretto del commercio la viabilità?*

*Qui si parla di riqualificazione, riqualificazione a sostegno del commercio stesso.*

*Lei mi toglie le macchine dal centro, mi toglie i parcheggi, mi toglie tutto questo e vuole riqualificare il commercio; ma quale? Ma quale commercio vuole riqualificare?*

*E le ho ricordato anche l'altra sera che nel progetto che voi avete presentato presso la Regione a sostegno del distretto del commercio, lì parla della viabilità, via Milano, via Torino, ci sono le fioriere, e voglio vedere se ci saranno le fioriere; ci sono le telecamere, ma quelle erano già state installate molto tempo prima, ne avete già usato € 15.000 di questi 108. Un'altra cosa, volete fare una rotonda; ma con 108.000 euro di cui già 15 li avete già spostati sulle telecamere, ma cosa pensate di fare? La rotonda davanti all'uscio di casa vostra?*

*Perché non ne parlate? Ma perché questi progetti non sono definitivi?*

*Chi è che ne prende atto, cioè chi è che ne prende visione di queste cose? Nessuno.*

*E poi venite a parlare che il referendum dovrebbe abrogare e bloccare un qualcosa che è ancora da nascere?*

*Ragazzi, ma questo è pazzesco. Io non so in che mondo vivete comunque ricordatevi che siete pro tempore, non siete eterni. Comunque due parole per quanto riguarda il referendum le spendo anche io.*

*Siamo arrivati a questo argomento dopo vari passaggi e dopo varie dichiarazioni dove abbiamo dichiarato in varie situazioni che ci saremmo rivolti alle sedi competenti. Niente, derisi, addirittura derisi, dove qualcuno scriveva, qualcuno ride, qualcuno picchia la penna sul banco mentre parlo io e quanto altro, in democrazia si può fare tutto anche insultare chi sta parlando. E questa era l'ultima possibilità perché poi dialogo a questo punto basta, è finito, ognuno per la sua strada. Spiace; spiace perché per sette anni, almeno per quanto mi riguarda, tolti gli ultimi sei mesi nefasti, per sette anni io ho sempre cercato di dare qualcosa di collaborativo, vedi il distretto del commercio Assessore De Felice, nonché Marco Grasso nonché Marson; smentitemi.*

*A questo punto no; a questo punto dato che si è mischiata un qualcosa di cui io non riesco a capire il significato, non capisco se è testardaggine, se è politica, se è ottusità, non lo so, non so cosa c'è nell'aria, ci ha colpito un virus a Casorate, chi lo sa cos'è, io mi spiace faccio il mio lavoro che è quello di Consigliere di opposizione. A questo punto ero di minoranza, adesso facciamo opposizione.*

*E si poteva sì sistemare questa faccenda, ma questo l'abbiamo detto già dal mese di luglio; niente, imperterriti a spiegare il giro dell'oca, come lo ha definito bene il collega malvestito, avanti e avanti; perfetto, adesso ci troviamo in questa situazione. Ma a proposito, sappiamo di € 18.470 spesi per il primo progetto, quello che avete installato, perché qui si parla tanto di ammissibilità e non ammissibilità. È stato fatto con motivo d'urgenza, senza i soldi, con delle bolle d'accompagnamento firmate in data 22 settembre quando tutto questo è stato installato il 10 agosto; l'abbiamo preso in quel posto, ci abbiamo rimesso anche l'1% di Iva perché nel frattempo è scattata l'aliquota al 21 e poi andiamo a dire che non ci sono i soldi; vede che ci sono i soldi. Ma tutto questo ambaradan dopo, c'è qualcuno qui in grado stasera di spiegarmi a me e a tutti i cittadini qual è il costo finale; io dico di no. Perché qua si continua a progettare, si continua a dire e giriamo, e facciamo, e cancelliamo e rimettiamo e che, ma alla fine quanto costa questo giochino? Allora da una parte il referendum non si può fare perché in momenti di crisi economica tutti, questo e quell'altro siete impazziti a proporre una cosa del genere, e parzialmente potrei anche, visto il partito a cui appartengo, non è il momento di giocare con i soldini. Dall'altra parte vi fate continuare a venire delle idee; e a vanti, non abbiamo soldi e facciamo la festa. Signori, questo modo borbonico, borbonico, e chi non lo sa si vada a leggere la storia, di amministrare un paese, no signori non è così. Comunque, qualcuno ha fatto delle aperture che per me rimangono comunque valide perché questo è il mio paese, sia chiaro, e tutto quel che c'è di buono che io posso fare lo faccio, ma di buono molte volte c'è anche nel contestare delle scelte scellerate che vengono perpetrate ai danni di coloro che producono ricchezza in questo paese, dove probabilmente a voi non ve ne frega niente, e qualcuno della maggioranza sarà ben felice che finalmente gli aumenti, gli aumentano gli estimi dell'Ici, e avanti e portiamo i soldi a casa, ma nessuno si va a chiedere dove questa gente deve andare a prendere queste cose; va bene la voce o devo abbassarla? Va bene, perfetto. Per cui fare un esame di coscienza. E Sindaco non mi venga a dire che io non devo parlare di coscienza perché in questa faccenda la coscienza non c'è, non esiste. E poi la pianto qua; buonanotte.*

*(applausi)*

**GRASSO** - *Vedi Consigliere Taiano, democrazia è una bellissima parola, anzi fa parte della storia dell'umanità, si immagini; si sente? Però democrazia significa confronto; significa confronto giusto?*

*E il confronto presuppone che le due parti si ascoltino; ecco lei non ascolta.*

*() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)*

**GRASSO** - *No, lei non ascolta perché ha rifatto la stessa domanda, ha rifatto per l'ennesima volta la stessa domanda....*

**SINDACO** - *No, scusami un attimo Marco, per favore. Credo che diamo prova di sapere ascoltare a lungo. Credo che nei nostri interventi ci siano attenuti a dei fatti. Credo e spero che non arriviamo mai all'insulto delle persone. Credo che non arriviamo a fare affermazioni pensando di leggere nel pensiero di altri. Questa sera, più di una volta qualche Consigliere, citando me o citando Assessori, mi fermo al citando me perché almeno so quello che penso e so quello che provo, ha fatto affermazioni che presupporrebbero la conoscenza del mio pensiero, dei miei sentimenti e del mio modo di essere persona, Sindaco ed altro. E al pubblico, che non può parlare, vorrei invitare davvero ad ascoltare fino in fondo. Sappiamo che la scelta di un cambio di viabilità comporta sempre un disagio, ma proprio perché siamo un'Amministrazione che cerca, ho detto cerca, di agire per il bene, che magari all'inizio non è capito o magari all'inizio crea appunto dei disagi, andiamo avanti anche se sappiamo che non avremo il consenso immediato e magari neppure dopo. Però se si crede fermamente che le fasce più deboli abbiano dei diritti, che magari spostare il traffico di chi va in auto possa servire, anche se impopolare perché riteniamo che questo sia giusto, lo facciamo, a costo di sentirci parole che davvero sarebbero offensive se volessimo giudicarle per quelle che sono state dette. Ma siccome abbiamo sempre tollerato e pensiamo sempre che ci sia del buono in tutto, alle volte lasciamo correre. E al pubblico dico che gli applausi possono andare bene, i fischi altrettanto, però scusatemi ci vuole un po' di spirito critico. È bello applaudire quando si sente dire qualcosa che piaccia ad ognuno di noi perché è comodo.*

**GRASSO** - *Dicevo lei non ascolta per un semplice motivo. Vede, due suoi colleghi di minoranza del gruppo di cui lei fa parte erano con me in commissione urbanistica al precedente mandato e conoscono esattamente gli argomenti dei quali ho letto anche qualche passaggio, e conoscono quali sono i problemi del nostro paese.*

*Ridurre il progetto di viabilità a specchiare, lo dico anche al Consigliere Perazzolo, a girare i sensi unici orario e antiorario, ma veramente non è una barzelletta questa. Ci sono delle motivazioni, io non voglio entrare nel merito perché le abbiamo dette, ridette e stradette, però ridurre tutto questo al teatro non va bene Consigliere Taiano. Per quello che le dico che lei non ascolta, lei probabilmente approfitta anche del suo ruolo e questo non va bene. Questo fa male alla democrazia che lei ha nominato come giustamente termine che deve definire l'uomo, ma non ci siamo, non ci siamo veramente, io non mi trovo nella maniera più assoluta d'accordo con lei. Poi, in merito alla lettera vorrei dire due parole, erano tre righe, cosa c'era da capire in quelle tre righe della lettera? Il Consigliere Perazzolo ha detto che doveva sentire i suoi prima di firmare, tre righe dove si chiedeva di condividere e di stigmatizzare gli atteggiamenti di taluni cittadini. Ma ci rendiamo conto di quello che stiamo dicendo o no?*

**TAIANO** - *Io l'avrei chiusa qua, allora Sindaco, non mi faccia (incomprensibile), ma giusto perché ascolto. Io ascolto, ma quando faccio una domanda rispondetemi. Se non mi rispondete io non ho nulla da ascoltare; e questo. Poi, per quanto riguarda la serata dei capigruppo che lei dice cosa, ma se erano tre righe perché le avete fatte? A questo punto che cosa devo ascoltare più io?*

**COLELLA** - *Io volevo semplicemente fare una considerazione fondamentale su due passaggi che, bene o male raccolgono un po' quello che si è sentito da parte dei vari Consiglieri, in particolar modo quella che riguarda il confronto partecipato. Siccome credo, e in questo caso credo di non poter essere smentito, abbiamo cercato in tutti i modi e in tutte le forme istituzionali, come ho detto e comunque di riuscire in qualche maniera a relazionare al pubblico che ha partecipato alle assemblee, quali erano le finalità di questo progetto che ora non intendo chiaramente ribadire nuovamente perché credo di avere già ormai spiegato quello che c'era da spiegare. Quello che invece mi fa specie è sostanzialmente l'atteggiamento che si continua ad avere nei nostri confronti di mancanza proprio di partecipazione e comunque di condivisione in qualche modo all'interno di quelle che sono gli spazi istituzionali, perché in questo caso si viene meno anche al rispetto che dobbiamo avere per i commissari che sono una rappresentanza importante del paese, tanto della maggioranza quanto della minoranza. Quindi io a queste persone devo invece comunque un giusto riconoscimento di quello che è il lavoro che hanno svolto perché è doveroso, e questo tanto per chiarire un po' qual è il confronto democratico. In base ai passaggi sono stati fatti faccio un'altra precisazione.*

*Noi quando abbiamo presentato nell'ultima assemblea pubblica e abbiamo distribuito comunque delle planimetrie su cui tutti i cittadini, nessuno escluso, poteva comunque apporre le proprie riflessioni, le proprie osservazioni, l'approvazione e la disapprovazione, andava bene tutto perché non abbiamo dato limitazioni, a fronte di questo detto, come detto prima, sono pervenute soltanto 20 osservazioni. Allora io mi*

chiedo, se questo argomento è stato sicuramente di grande diffusione, si è parecchio amplificato su tutto il paese, come mai sono giunte solo 20 osservazioni? Prima domanda.

Poi la considerazione finale è questa, se queste 20 osservazioni noi le abbiamo osservate all'interno delle commissioni con molta attenzione, abbiamo svolto un lavoro credo giusto ma fossero arrivate 100 osservazioni sarebbe stato uguale il lavoro perché questo è quello che si deve ai cittadini, cioè la forma di partecipazione è proprio questa, attenzione a quello che i cittadini ci sottopongono, nel merito ovviamente del progetto e non astrattamente non va bene, perché se l'Amministrazione propone un progetto allora avrà giustamente il motivo di fare delle scelte. Come si diceva prima, non sempre queste scelte possono essere condivise perché ci sta, anche questo fa parte della democrazia, però quando si chiede di entrare nel merito del progetto, si entra nel merito e, ripeto, le osservazioni che sono state analizzate, ho fatto prima la citazione volutamente sul fatto che nelle 20 osservazioni ce ne era una che accomunava un po' tutta l'associazione commercianti come Ascom diciamo, però all'interno delle altre osservazioni c'erano comunque tre osservazioni sempre all'interno di queste 20 che erano fatte direttamente da commercianti che in qualche maniera allora sono entrati nel merito. Allora la domanda che mi sono posto è perché si partecipa, anzi si sottoscrive un documento cumulativo e poi si presenta un'osservazione puntuale? Vuol dire che in qualche maniera rientriamo in quel discorso che si diceva, quando però l'interesse diventa privatistico, passatemi il termine, nel senso che va ad individuare un qualcosa che interessa direttamente quella tal attività, ovviamente in qualche maniera ci si discosta da quello che invece è l'argomento generale. Mentre invece per quanto attiene alle osservazioni presentate dai singoli cittadini, e noi non conosciamo ovviamente il loro pensiero inerente l'approvazione o non approvazione, abbiamo preso atto semplicemente di quello che ci hanno sottoposto e a questo abbiamo cercato di dare delle risposte. Tant'è che nell'ultima commissione che abbiamo fatto perché abbiamo lasciato il tempo anche a tutti i commissari, sempre di minoranza e di maggioranza di potere valutare le osservazioni pervenute, da parte dei commissari di maggioranza è stato prodotto alla fine un documento che riassumeva in qualche modo e recepiva buona parte delle osservazioni, mentre dall'altra parte non è giunto pressoché nulla, salvo voglio dire i distinguo che ho fatto prima. Grazie.

**DE FELICE** - Io invece volevo esporre una breve riflessione in risposta appunto agli ultimi interventi in particolare. Intanto voglio dire nell'intervento del Consigliere Taiano ho sentito alcuni passaggi che hanno prima affermato non sono mai riusciti a dialogare con noi e poi che il dialogo è finito, quindi in qualche modo bisogna un po' riallineare le idee in questo modo. Dopodiché si è parlato di collaborazione, del fatto che la collaborazione sia finita. Io chiedo al Consigliere Taiano, vogliamo entrare nel merito di quali sono stati i risultati e gli effetti di questa collaborazione, visto che mi ha chiamato anche in causa sul bando del distretto del commercio che ho seguito in prima persona e forse lei non ha presenti i meccanismi di presentazione del progetto perché se no non si poneva neanche quel quesito. Vogliamo andare a vedere nella parte privata chi sono stati i beneficiari dei finanziamenti. Vuole che le cito gli esercizi che hanno presentato le domande e hanno ricevuto finanziamenti? No, perché si parla di contributo e quindi io ritengo che in un progetto in cui c'è compartecipazione di parte privata e pubblica, se lei parla di contributo dobbiamo pensarlo. Io credo che € 50.000 che noi ovviamente stiamo sviluppando all'interno del progetto, siano a beneficio di tutti. Quindi sentir lei che mi viene a parlare di contributo, permette che qualche perplessità io ce l'ho. Devo continuare, vuole che le cito i nomi?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**DE FELICE** - No, infatti, immagino.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**DE FELICE** - Certo, io per eleganza non lo faccio.

**MARSON** - Buonasera. Voglio riprendere solo un discorso del Consiglio Taiano quando dice che cosa abbiamo fatto e cosa faremo per la disoccupazione e quant'altro. Posso dire che oggi abbiamo chiuso un accordo dopo tre mesi di lavoro con l'Associazione Artigiani dove adesso faremo una delibera dove andremo a finanziare lo star-up di impresa per nuove imprese artigiane che i cittadini di Casorate vorranno contribuire.

Faremo parte, entreranno a far parte di una Confini per garantire finanziamenti a queste nuove imprese che eventualmente nasceranno a Casorate e in più andremo a fare, per chi andrà a cercare un posto di lavoro di Casorate Sempione, comparteciperemo alla assunzione di queste persone nel senso che andremo a dare un incentivo alle aziende che vorranno assumere i cittadini di Casorate Sempione. Anche a tempo determinato, a tempo parziale e quant'altro. Grazie a questo accordo noi riusciremo a dare una risposta anche ai cittadini di Casorate che loro malgrado si sono trovati disoccupati. Facciamo anche una distinzione tra varie categorie nel senso che cerchiamo di privilegiare le persone dai 45 ai 60 anni e i giovani, che sono quelli più penalizzati come si vede dal livello della crisi economica che ha raggiunto oggi. Che questa crisi

economica poi parte dalla ricerca spasmodica del profitto che grasse S.p.A. hanno attuato in questi anni e hanno delocalizzato interi comparti produttivi causando un livello di disoccupazione e di sottoccupazione che oggi vediamo, dove oggi ci ritroviamo ancora a discutere di abbassamento del livello del welfare e delle garanzie sociali che noi siamo abituati ad avere perché in pratica andiamo a contrapporci a quelle che sono le economie di altri stati ed altri paesi, vedi la Cina e l'India dove non hanno certo il nostro tenore di vita, dove non esiste certo il livello di garanzia che abbiamo noi. Quindi noi abbiamo cercato di dare nel nostro piccolo, e speriamo che altri comuni lo seguano questo esempio per quanto riguarda l'occupazione. Quindi noi ci muoviamo sempre in più ambiti. I soldi, abbiamo fatto la verifica, la modifica, l'ultima modifica di bilancio, i € 10.000 sono per questo mese, l'anno prossimo vedremo di implementare questi fondi per riuscire ad arrivare ad una cifra congrua che dovrebbe arrivare complessivamente sui € 30.000. Certo che sono pochi, l'importante è avere comunque una prospettiva. Quello che ci auguriamo è che anche altri comuni facciano questo tipo di intervento. Noi non è che ci occupiamo solamente di viabilità o quant'altro, il nostro problema principale da perseguire in questo momento sono le crisi economiche, sono le domande che ci fanno i cittadini che sono occupazione e possibilità di lavoro, e noi cerchiamo di privilegiare questo tipo di interventi perché non vogliamo fare la carità, non ci viene in mente di poter fare dei fondi per dare il contributo, vanno bene una volta ma questo abbassa la dignità delle persone. Noi abbiamo persone che sono abituate a lavorare e dobbiamo continuare a farle lavorare, è questo l'impegno che dobbiamo mantenere.

**CATTORETTI** - Buonasera. Volevo solo fare due piccole precisazioni in merito agli interventi dei Consiglieri di minoranza su degli aspetti strettamente giuridici diciamo. Per quel che riguarda l'intervento del Consigliere Cassani che affermava che l'inammissibilità del referendum è una nostra interpretazione, delle virgole e dei punti e virgola, vorrei far presente che non siamo noi a dire questa cosa bensì il testo letterale dello statuto comunale, del regolamento, nonché diverse pronunce della giurisprudenza fra le quali quella citata dal Consiglio di Stato, quindi non un Giudice di Pace di Gallarate, senza nulla togliere al Giudice di Pace. In generale io personalmente capisco che l'aspetto evocativo che può avere un referendum popolare è molto suggestivo, però di fatto la nostra vigente normativa prevede che il referendum possa essere a livello comunale e quindi non a livello nazionale, consultivo e non abrogativo. Quindi il referendum consultivo possiamo chiamarlo anche propositivo se vogliamo, e per questo nel mio precedente intervento avevo detto che se fosse stato presentato per tempo, diciamo così, prima del mese di agosto, dopo le assemblee pubbliche, se questo comitato di promotori alla presentazione del progetto avesse ritenuto di fare una proposta di referendum, sarebbe stato sicuramente ammissibile, al di là della congruità, diciamo così, sia economica che, io mi permetto di dire morale di un impegno del genere, rispetto alla situazione che stiamo vivendo a livello un po' più ampio se alziamo un attimo lo sguardo dai nostri sensi unici Casoratesi.

Poi volevo dire, per quel che riguarda l'intervento del Consigliere Perazzolo che, eventualmente, al di là delle sue considerazioni in merito all'ammissibilità del referendum, la sede corretta eventualmente per fare delle rimostranze potrebbe essere quella del Tar e non quella del referendum, e che il progetto dei bandi grandi del commercio è stato finanziato anche perché riguardava la modifica della viabilità. Per cui ribadisco che la sospensione della decisione avrebbe comportato la perdita del bando. In ultimo, perché non sono stata citata direttamente, è stato citato il capogruppo di maggioranza, però mi sento chiamata in causa perché anche io ho votato come lui, il Consigliere Tomasini ha richiamato l'attenzione sulla nostra astensione in sede di riunione del Consiglio comunale del 29 settembre. Vorrei ribadire che noi ci siamo astenuti, l'abbiamo precisato, non perché si trattasse di un errore dell'Amministrazione quello che è stato fatto e che anzi continuiamo a condividere nel merito e nei principi, ma per stigmatizzare il comportamento del funzionario pubblico, quindi del dipendente comunale, del dipendente pubblico che ha ingenerato, diciamo così, quello che potrebbe essere considerato un problema a livello procedurale. Da ultimo vorrei far presente al Consigliere Taiano che in merito all'esposto in Prefettura e al ricorso alla Corte dei Conti, se la loro parte politica, diciamo così, ha ritenuto corretto fare questi passi, ha ritenuto che ci fossero i presupposti hanno fatto bene a farlo, perché è corretto che i vari discorsi, i vari progetti, le critiche vengano discusse nelle sedi istituzionali e non per le strade. Grazie.

**PERAZZOLO G.** - Faccio un ultimo appunto a quanto detto dall'Assessore Colella, con riguardo alla scarsità di osservazioni giunte. Se la pubblicazione precedente del giornalino, come è stata fatta con quella tra fine agosto ed inizio settembre è stato inserito un inserto, diciamo, una pagina di Vangelo; se nella pubblicazione precedente fosse stata messa una planimetria con il progetto della viabilità, sono convinto, ma molto convinto, forse rimane solo una mia convinzione, che sarebbero giunte molte, molte, molte osservazioni, anche propositive, anche correttive, magari qualche critica, ma sarebbe stato tutto diverso e non saremmo giunti a questo increscioso giorno in cui siamo qui semplicemente a dare l'opportunità ad un comitato cittadino di presentare un proprio diritto e sarebbe stato tutto molto diverso, sarebbe stato sicuramente uno svolgimento di un progetto in maniera più serena, con toni più pacati, non c'era bisogno di

*fare nessuna riunione dei capigruppo, non c'era bisogno di tante assemblee, di copertura o di rimedio diciamo e di rappezzo, ma sarebbe stata una progettazione magari condivisa con tutta la cittadinanza, magari coinvolgendo già in primis le associazioni piuttosto che quanti altri interessati a questa modifica viabilistica.*

*Peccato che si è giunti dopo ed è arrivato troppo tardi tutto l'intervento che è stato fatto a seguire. Grazie.*

**Prima della votazione (alle ore 20.06) esce il Consigliere Comunale Valeria Cattoretti, pertanto il numero dei Consiglieri Comunali presenti è 15.**

**SINDACO** - *Incontri sono stati fatti molti, non viviamo in una metropoli, la gente del paese sa come contattarci. Qui finisco e metto ai voti la non ammissibilità del referendum.*

*Favorevoli? Contrari alla non ammissibilità? 4. Astenuti? 1. Ringrazio tutti.*

*Facciamo immediatamente esecutivo.*

*Favorevoli? Contrari? 4. Astenuti? 1.*

*Termina la seduta consiliare. Grazie e buonanotte a tutti; anzi buon appetito.*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**UDITO** quanto precede ed in particolare la proposta letta dal Sindaco circa gli intendimenti sull'ammissibilità del referendum;

**VISTO** l'art.74, comma 1, della Statuto comunale che testualmente recita:

- *“Il Referendum, che può avere soltanto carattere consultivo, è rivolto a realizzare il raccordo tra gli interessi della comunità civica e l'attività degli organi comunali.”*

**RILEVATO** che l'art.74 dello Statuto prevede la possibilità di effettuare esclusivamente referendum consultivi evidenziando, al comma 7, che devono essere sospese le decisioni [da prendersi] sulle proposte oggetto del referendum stesso;

**RICHIAMATO** l'art.9 del regolamento sui referendum (approvato con delibera consiliare n. 6 del 25.02.1994) il quale ribadisce che i referendum ammessi sono solo consultivi;

**RILEVATO** che in data 12 novembre 2011 è stata depositata agli atti l'allegata richiesta di referendum da parte dei componenti di un comitato di promotori costituitosi ai sensi dell'art.14 del regolamento e composto dai sigg.ri:

1. Leuchi Ubaldo
2. Battaglia Fausta
3. Schiavini Massimo
4. Ripamonti Paola Maria
5. Ferrigo Matteo

**DATO ATTO** che il predetto comitato di promotori è stato costituito con la sottoscrizione di n. 30 ■ elettori come risulta dalla documentazione agli atti;

**PRESO ATTO** che il quesito depositato è il seguente:

- *“Volete che venga ripristinata la viabilità cittadina come si trovava prima del 02 agosto 2011, ovvero prima delle modifiche introdotte con la delibera della Giunta Comunale n. 106 del 02 agosto 2011?”*

**RILEVATO** che con il quesito si chiede una consultazione che è in contrasto con le norme sopracitate per i seguenti motivi:

a) le attività gestionali conseguenti ad atti d'indirizzo degli organi politici non sono soggette a richieste di referendum;

b) lo statuto del comune prevede che l'indizione di un referendum consultivo sospende le decisioni sulle proposte oggetto del referendum stesso e ciò lascia chiaramente intendere che non è prevista la possibilità d'indizione di referendum su decisioni già prese e concretamente attuate;

c) non è previsto dalla norma statutaria che il referendum possa quindi avere come conseguenza la possibilità, seppure indiretta, di consentire forme improprie di controllo di merito “a posteriori” su atti che hanno già prodotto i loro effetti giuridici e materiali;

d) l'indizione di un referendum, secondo la formulazione depositata, potrebbe indurre i cittadini elettori a ritenere, erroneamente, che la consultazione una volta indetta avrebbe un potenziale esito abrogativo sebbene non vincolante;

**PRESO ATTO** anche di quanto espresso dalla giurisprudenza sulla questione ed in particolare dalla sentenza del Consiglio di Stato del 29 luglio 2008 n.3769 dalla quale, tra l'altro, si evince che:

- *“Le consultazioni costituiscono strumento di partecipazione popolare all’elaborazione delle scelte amministrative, non strumento di verifica a posteriori da parte dei cittadini di scelte già definite con formali provvedimenti amministrativi, tanto più che lo statuto non prevede il referendum abrogativo, ma solo quello consultivo. L’attività consultiva, per propria natura, deve precedere l’attività decisionale, non seguirla.”*

**RITENUTO** pertanto il quesito referendario non ammissibile perché non conforme alle prescrizioni statutarie;

**RILEVATO** che per i medesimi motivi sopraesposti non si ritiene possibile né necessario chiedere eventuali modifiche, integrazioni e perfezionamenti del quesito proposto;

**VISTO** il parere favorevole reso ai sensi dell’art. 49, c. 1, D.Lgs. n. 267/00, in ordine alla regolarità tecnica dal Responsabile del servizio interessato;

**DATO ATTO** che il Consigliere Comunale Valeria Cattoretti esce dall’aula prima della votazione, e che pertanto il numero dei Consiglieri Comunali presenti è 15.

Con voti favorevoli n. 10 e n. 4 contrari ((Perazzolo Giuseppe, Tomasini Andrea Luigi, Taiano Ruben e Cassani Dimitri) resi per alzata di mano da n.15 consiglieri presenti dei quali n. 14 i votanti e n. 1 astenuto (Malvestito Alberto);

### **DELIBERA**

1. **Di dichiarare** inammissibile, ai sensi dell’art.14, commi 3 e 5, del regolamento comunale per la consultazione dei cittadini ed i referendum approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 25.02.1994, il quesito referendario proposto ed allegato al presente atto insieme alle firme raccolte;
2. **Di dare atto** che la presente decisione verrà comunicata dal Sindaco al rappresentante del Comitato dei promotori, entro sette giorni da quello di adozione della presente deliberazione.

**Successivamente, il Consiglio Comunale**, con voti favorevoli n. 10 e n. 4 contrari ((Perazzolo Giuseppe, Tomasini Andrea Luigi, Taiano Ruben e Cassani Dimitri) resi per alzata di mano da n.15 consiglieri presenti dei quali n. 14 i votanti e n. 1 astenuto (Malvestito Alberto), delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

---

**PARERI ESPRESSI DAI FUNZIONARI RESPONSABILI IN ORDINE ALLE COMPETENZE LORO ATTRIBUITE**

#### **REGOLARITA' TECNICA**

Il Responsabile Settore Demografici - Servizi Sociali e Pubblica Istruzione  
f.to Matilde Rossi

---

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppina Piera Quadrio

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Leopoldo Rapisarda

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 23/12/2011 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 06/01/2012.

Casorate Sempione, 23/12/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Leopoldo Rapisarda

La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, DLgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione, 23/12/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Leopoldo Rapisarda

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 23/12/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott. Leopoldo Rapisarda